NOVEMBRE 2020

Sostegni contro la crisi Economia Lombardia

## Lavoratori e aziende senza ristori Dalla Regione aiuti per 167 milioni

Previsti indennizzi fino a 2mila euro per microimprese e autonomi con partita lva individuale

di **Giambattista Anastasio** MILANO

Regione Lombardia ha approvato un insieme di misure per sostenere le attività e le categorie lavorative penalizzate dall'ultima ordinanza emanata dal governatore Attilio Fontana per contenere i contagi da Coronavirus (quella datata 21 ottobre, quindi precedente al decreto che ha istituito la zona rossa in tutta la Lombardia), comprese quelle attività e quelle figure che non possono godere dei ristori decisi dal Governo. Un intervento complementare, quello varato da Palazzo Lombardia. L'insieme delle misure vale 167 milioni di euro e contempla azioni diverse: ristori, agevolazioni al credito, riborso di tributi e indennizzi per i bisognosi. Nel dettaglio, la Giunta lombarda ha stanziato 54,5 milioni di euro a fondo perduto con i quali finanziare indennizzi una tantum di entità compresa tra i mille e i duemila euro per le microimprese (vale a dire con massimo 10 dipendenti e un fatturato non superiore ai 2 milioni di euro), nonché indennizzi di mille euro per quei lavora-





Attilio Fontana
«Vogliamo integrare
gli ultimi interventi ,
del Governo. Il fine
è quello di non lasciare
indietro nessuno»

tori autonomi con partita Iva individuale che operano in Lombardia ma non sono iscritti al registro delle imprese. Alla prima misura sono riservati 40,5 milioni e potranno beneficiarne piccoli negozi, ambulanti, pasticcerie e gelaterie, attività di catering e di organizzazione di eventi, cerimonie e spettacoli, attività di servizi alla persona, società di distributori automatici di alimenti e bevande, tassisti, noleggio auto con conducente, aziende del trasporto turistico, agenzie di viaggio e guide turistiche e, non ultime, le attività del mondo dello sport e della cultura. Ai lavoratori autonomi sono quindi destinati i 14 milioni che restano.

Quindi ecco le misure per agevolare l'accesso al credito. Si parte da un fondi di 22 milioni di euro per concedere crediti entro i 30mila euro alle microimprese della ristorazione e alle attività storiche. Quindi un secondo fondo, stavolta di 25 milioni di euro, destinato a finanziare crediti tra i 30mila e gli 800mila euro. Terza tipologia di intervento è la Dote Unica Lavoro, finanziata con 40 milioni, e destinata ai lavoratori autonomi senza partita Iva e privi di qualunque forma di sostegno al reddito. Con altri 3,5 milioni di euro la Regione andrà a rimborsare il bollo auto a tassisti, alle attività di noleggio con conducente e alle aziende degli autobus turistici. Infine 22 milioni di

## CONFCOMMERCIO

## «Scelte positive Ma c'è chi è escluso»

Confcommercio lombarda applaude allo stanziamento da parte della giunta regionale di 167 milioni di euro in aiuti alle imprese. «Si tratta di provvedimenti sicuramente positivi - ha dichiarato Carlo Massoletti, vicepresidente dell'organizzazione - che porteranno benefici a numerose categorie, alcune delle quali erano state state tagliate fuori dagli interventi di sostegno previsti dai Decreti del Governo». Soddisfazione arriva per l'inclusione di attività che erano state tagliate fuori dai DI Ristori, come gli esercizi di calzature, i fioristi o il comparto della distribuzione automatica. Ma non va dimenticato, evidenzia Massoletti, «che sono tante le imprese in sofferenza e ancora escluse da ogni sostegno», come il commercio all'ingrosso, alimentare e non, e il settore orafo e delle gioiellerie colpito dalla crisi dei consumi e del turismo. Inoltre, rimane da affrontare per Confcommercio il problema della mancanza di liquidità per gli operatori. «L'attenzione deve restar altissima, per evitare pesanti ricadute sull'occupazione e sul tessuto sociale della Lombardia».

euro contro il contrasto alle nuove povertà, quelle originate dalla chiusura di attività lavorative per le quali non sono stati previsti o ottenuti ristori. Per le imprese che vogliano candidarsi ad una o più misure sono state previste 7 finestre, in base ai codici Ateco, dal 23 al 27 novembre e la Regione si impegna a liquidare i contributi entro il 31 dicembre 2020 «con bonifico immediato». La seconda finestra è invece riservata alle partite Iva ed è prevista dall'11 al 15 gennaio.

«Con queste delibere - dichiara Fontana - abbiamo costruito un impianto di interventi organici per persone, famiglie e imprese lombarde. Devo ringraziare l'intera Giunta regionale e in particolare l'assessore al Bilancio, Davide Caparini, per avere reso possibile questo ulteriore segnale di attenzione per i nostri cittadini. Abbiamo seguito la duplice logica dell'integrazione e della complementarietà degli ultimi interventi emergenziali del Governo, con l'unico fine di non lasciare indietro nessuno. Secondo la logica integrativa dei ristori statali, abbiamo previsto sostegno alle microimprese e ai lavoratori autonomi con partita Iva di quelle filiere produttive che risentono particolarmente degli effetti delle restrizioni causate dall'andamento della curva epidemiologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE DOMANDE

Fissate per le imprese sette finestre dal 23 al 27 novembre Per le partite Iva dall'11 al 15 gennaio